

SS. MESSE

Lunedì 25/10 - B. Carlo Gnocchi

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): De Piazza Giovanna - Villa Giuseppe e Scaramuzza Irma - Pennati Angelo - Migliastro Carla e Marchi Francesca

Martedì 26/10 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Renesto Enzo - Panzera Elvidio, Benedetto e Adele - Pierangelo

Mercoledì 27/10 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Pirovano Mario Marcello - Rota Lucia e Carlo - Ceribelli Giovanni, Mario, Angelo e Maria - Invernizzi Giuseppe

ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Fam. Pirota e Giuliani - Giuseppe, Angela e Angelo - Mauri Carlo e Colombo Rosa - Domenico, Rosa e Matteo - Zapparelli Enzo e Lidia - Mariuccia - Gozzi Caterina - Buccinnà Giuseppina

Giovedì 28/10 - SS. Simone e Giuda

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Sacerdoti Nativi e che hanno svolto il loro Ministero

Venerdì 29/10 - S. Onorato da Vercelli

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Fratelli Maggi Battista e Maria - Ronchi Santina ed Eugenio - Borsa Anna e Famiglia Brusamolino - Signorelli Franco e Motta Carolina - Fam. Riva e Fam. Bettinelli

Domenica 24 ottobre - Giornata Missionaria mondiale

- **Ore 15.00** castagnata missionaria e animazione per bambini/ragazzi
- **Ore 16.00** in S. Maria Assunta battesimi

Lunedì 25 ottobre alle ore 21.00 presso l'oratorio del Villaggio incontro di tutti i catechisti per la Preparazione dell'Avvento.

Giovedì 28 ottobre alle ore 21.00 in chiesa S. Maria Assunta incontro per i genitori dei bambini di 2-3 elementare di Inzago

Venerdì 29 ottobre alle ore 21.00 in chiesa S. Maria Ausiliatrice incontro per i

Sabato 30/10 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Adorazione Eucaristica e SS. Confessioni

ore 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): Sala Ottavio e Cipriani Amelia - Panzera Angelo e Suor Angela - Motta Angela

ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Vivi e Defunti Classe 1940 - Fumagalli Fiora - Cirulli Antonio, Rocco e Zavaglia Concetta - Ronchi Mario - Amati Piero - Braga Egídia, Colombo Giuseppe e Walter - Bonora Cleto - Colombo Giuseppina e Caldarola Egídio - Pomati Antonio, Angelo e Caterina - Finardi Edoardo, Alessandro e Angela Giuseppe e Michelina - Cremonesi Antonella, Colombo Pinuccia - Landi Paolo, Gabello Gloria - Fam. Landi e Fam. Brusamolino - Motta Tarcisio e Pirovano Maria e Defunti Motta e Pirovano - Frigerio Mario e Brambilla Giuseppina - Giordano Pasquale e Russo Sabina - Frigerio Giuseppe e Pessani Matilde - Mauri Giuseppe - Gabello Gloria e Zii - Ronchi Paolo e Rachele, Figli e Figlie - Padre Giuseppe e Suor Colombina Ronchi - Giorgio - Meroni Pietro e Teresa, Domenico - Cerea Maria e Vittorio

Dalle 16:00 alle 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): S. Confessioni
Dalle 17:00 alle 18:00 (in S. Maria Assunta): S. Confessioni

Domenica 31/10 - Il Domenica dopo la Dedicazione

ore 8:30; 10:00; 18:00 (in S. Maria Assunta): S. Messe
ore 11:00 (in S. Maria Ausiliatrice): S. Messa

E' possibile seguire tutte le celebrazioni nella chiesa di S. Maria Assunta sul sito: www.oratorioinzago.weebly.com/streaming.html oppure sull'app "Parrocchia di Inzago" scaricabile da Google Play Store (solo per Android)

genitori dei bambini di 2-3 elementare del Villaggio

NOTTE DEI SANTI 2021 Per gli adolescenti

Nella serata di Domenica 31 Ottobre

Uno straordinario percorso pensato per gli adolescenti della Diocesi tra le comunità e gli oratori intorno al quartiere CityLife di Milano

Per maggiori informazioni e per comunicare la propria adesione contattare Adelaide

Sabato 23 Ottobre e Domenica 24 Ottobre

Ore 21:00 (sabato e domenica) e ore 16:30 (domenica) :
film "Qui rido io"

Sabato 30 Ottobre e Domenica 31 Ottobre

Ore 21:00 (sabato e domenica) e ore 16:30 (domenica) :
film "Tre Piani"

Programmazione

Nuovo
GIGLIO
CinemaTeatroInzago
SALA DELLA COMUNITÀ

Telefono: 02-95311186

Sito web: www.cinematheatrogiglio.it



Effatà apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago
Anno XXXII, n° 43 - 24 ottobre 2021

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

TESTIMONI E PROFETI

Il tema della giornata missionaria, trova luce in un versetto del libro degli Atti degli Apostoli: "Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato".

Sono le parole di Pietro e Giovanni che rispondono al Sinedrio ed esprimono con semplicità e determinazione la sorgente del loro annuncio missionario! Tutte le pagine degli Atti ci fanno respirare l'anelito della Chiesa che sostenuta dalla forza del Risorto entra con grazia dentro ogni contesto, ogni situazione per gettare il seme del Vangelo.

Lasciamo ora spazio alle parole che il Papa ci rivolge nel suo messaggio per questa giornata

Cari fratelli e sorelle, quando sperimentiamo la forza dell'amore di Dio, quando riconosciamo la sua presenza di Padre nella nostra vita personale e comunitaria, non possiamo fare a meno di annunciare e condividere ciò che abbiamo visto e ascoltato. La relazione di Gesù con i suoi discepoli, la sua umanità che ci si rivela nel mistero dell'Incarnazione, nel suo Vangelo e nella sua Pasqua ci mostrano fino a che punto Dio ama la nostra umanità e fa proprie le nostre gioie e le nostre sofferenze, i nostri desideri e le nostre angosce. Tutto in Cristo ci ricorda che il mondo in cui viviamo e il suo bisogno di redenzione non gli sono estranei e ci chiama anche a sentirci parte attiva di questa missione. Nessuno è estraneo, nessuno può sentirsi estraneo o lontano rispetto a questo amore di compassione. Il tema della Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno, «Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato», è un invito a ciascuno di noi a "farci carico" e a far conoscere ciò che portiamo nel cuore. La nostra vita di fede si indebolisce, perde profezia e capacità di stupore e gratitudine nell'isolamento personale o chiu-

dendosi in piccoli gruppi; per sua stessa dinamica esige una crescente apertura capace di raggiungere e abbracciare tutti. Nella Giornata Missionaria Mondiale, che si celebra ogni anno nella penultima domenica di ottobre, ricordiamo con gratitudine tutte le persone che, con la loro testimonianza di vita, ci aiutano a rinnovare il nostro impegno battesimale di essere apostoli generosi e gioiosi del Vangelo. Oggi, Gesù ha bisogno di cuori che siano capaci di vivere la vocazione come una vera storia d'amore, che li faccia andare alle periferie del mondo e diventare messaggeri e strumenti di compassione. Ed è una chiamata che Egli rivolge a tutti, seppure non nello stesso modo. Vivere la missione è avventurarsi a coltivare gli stessi sentimenti di Cristo Gesù e credere con Lui che chi mi sta accanto è pure mio fratello e mia sorella. Che il suo amore di compassione risvegli anche il nostro cuore e ci renda tutti discepoli missionari. Maria, la prima discepola missionaria, faccia crescere in tutti i battezzati il desiderio di essere sale e luce nelle nostre terre.

Inzago in missione

LETTERE DAI MISSIONARI

"TESTIMONI e PROFETI", il tema scelto per questa giornata missionaria mondiale 2021, ci interpella tutti. Se ciascuno di noi ripensa alla propria vita, certamente la troverà disseminata di TESTIMONI e PROFETI, donne e uomini credibili che ci hanno permesso di assaporare il Vangelo. Penso a figure del calibro di Annalena Tonelli, p. Paolo Dall'Oglio, don Pino Puglisi ma anche tanti tantissimi volti concreti, credenti e non, che hanno custodito la mia crescita umana e spirituale nelle esperienze di vita inzaghesi. In questi pochissimi 12 mesi di missione in Guinea Bissau Dio mi ha permesso di continuare a scorgere, negli incontri quotidiani, testimoni e profeti del Suo Vangelo. Si tratta di Uomini e donne di buona volontà, di fede cristiana, tradizionale o islamica, che nella loro semplicità sono per me un soffio dello Spirito per allargare le mie domande, non solo a livello di fede. L'impatto con il criolo, con una cultura differente che è in sé tante culture, le numerose etnie, la religione tradizionale africana e quella islamica, la situazione sociale e politica costituiscono quelle sfide con le quali si scontra ogni missionario che approda in questa piccola perla d'Africa. Sono sfide che chiamano ad entrare in punta di piedi nella realtà, togliendo i sandali con grande umiltà e senza la pretesa di arrivare ad un giudizio affrettato. Come tutti i missionari, mi sento chiamata ad ascoltare più che a parlare, a "stare accanto" più che a tracciare il cammino, ad "essere" più che a "fare", a sintonizzare il cuore con chiunque incontro o bussi alla nostra porta. Nel vivere accanto a questo popolo, in questi pochi mesi, tanto ho potuto imparare. A partire dal Criolo, una lingua concreta che con la sua sapienza – affidata ai proverbi – sa davvero trasmettere quella saggezza delle piccole cose, una saggezza che ha radici ancestrali.

Dinanzi a tante situazioni che questo popolo attraversa, mi rendo conto sempre più di quella che è la PROFEZIA più grande che i guineensi ci insegnano: "l'essere comunità". Non esiste nessuna etnia (e qui sono davvero tante) che dia valore all'individuo in sé, perché ciascuno esiste in funzione della comunità. *Se intraprendi un viaggio, dice un proverbio criolo, porta sempre qualcuno con te.* Qui in Guinea la comunità è il contesto sociale nel quale ognuno nasce, cresce e vive i passaggi fondamentali della vita (l'iniziazione, l'inizio della pubertà, il matrimonio, la morte). Lo "spirito comunitario" che questo popolo mi insegna è capace di superare le differenze culturali, linguistiche e religiose per mostrarci come è possibile vivere quella "fraternità universale" tanto cara a Charles de Foucauld e sottolineata nell'ultima enciclica di Papa Francesco... Quanto abbiamo bisogno di "fare scuola" alla profezia dell'ESSERE COMUNITA! Con l'auspicio che anche la nostra realtà inzaghesi possa crescere nel suo *essere comunità accogliente*, vi ringrazio, vi auguro buon mese missionario e vi assicuro la mia semplice preghiera da questo pezzettino di Africa.

Suor Anna Marini



Vivere una vocazione

In occasione della Giornata Missionaria diamo la parola al Mercatino che ci racconta la sua "vocazione" missionaria

Nella posta del "Mercatino" è arrivata una lettera da Suor Anna Marini, ci racconta della sua esperienza in Guinea Bissau e sentiamo tutto il suo entusiasmo, la sua energia e ci sembra di essere lì con lei, vediamo la missione con i suoi occhi e conosciamo i suoi amici. Ci racconta della fatica della scuola dopo che un terribile temporale ha distrutto il tetto di lamiera della scuola, per fortuna che i bambini non si sono fatti male, ci parla di Maisa che ha 13 anni e ha problemi a camminare a causa di questo a scuola non è mai andata avrebbe bisogno di un carrello per spostarsi. Basta questo e ci attiviamo per raccogliere fondi per la il tetto della sua scuola (per il carrello di Maisa ci hanno pensato altre persone generose e di grande cuore) e di nuovo ci sembra di essere lì con lei e affrontare le gioie e le fatiche della Missione. Avremmo tante esperienze da raccontare, di tanti missionari, laici missionari e volontari che ci hanno fatto conoscere le loro missioni, intrecciate con le storie di tante persone che, attraverso la loro testimonianza anche noi abbiamo potuto in qualche modo incontrare e in parte conoscerci. Abbiamo ascoltato i bisogni della missione ad Haiti con Maurizio Barcaro, dove oltre il terremoto hanno dovuto fare i conti con una ondata terribile di mal tempo. Suor Roberta in missione in Bangladesh unico medico nell'ospedale dove, oltre al covid, deve combattere anche contro la lebbra, cura indistintamente tutti, cristiani, musulmani, indù. Abbiamo conosciuto la Casa de los niños, la casa dei bambini voluta da Tania e Aristide. Tania Grigoriu boliviana di La Paz, ma cresciuta a Cochabamba, faceva volontariato con i bambini di strada. Aristide Gazzotti italiano di 70 anni, originario di un piccolo paese della provincia di Reggio Emilia, è missionario laico da 30 anni dapprima in Cile poi in Bolivia, offrono una casa famiglia a bambini soli e disabili. Ci siamo avvicinati a questa missione grazie a una coppia di Inzago che ha avuto l'occasione di una

splendida esperienza con queste persone alle quali si è fortemente legata e ancora oggi continua l'amicizia e l'ascolto (se venite al Mercatino potete acquistare una bottiglietta di disinfettante per le mani e il ricavato va a favore di questa missione). Abbiamo raccolto il messaggio di aiuto dei profughi in Bosnia attraverso la richiesta di Silvia Maraone volontaria della Caritas di Milano per i quali è partita una bellissima raccolta di coperte e materiali per aiutarli a superare il grande freddo e una raccolta fondi per le prime necessità. Queste sono alcune delle tante persone, missionari e volontari laici, che abbiamo conosciuto e con le quali manteniamo una relazione, senza dimenticare i seminaristi del PIME passati nella nostra Parrocchia, diventati poi Missionari e adesso in terra di Missione, Dominic, Sravan, Raju, Matheus.. e tanti altri. Questa è per noi del Mercatino è l'esperienza missionaria, essere vicini ai missionari e volontari attraverso la nostra attività, con lo stile e lo scopo del nostro volontariato: ascoltare, raccogliere i bisogni, dare voce alle loro richieste e sostenerli con una raccolta fondi, sapendo che quello che conta è l'amicizia e la vicinanza che ci rende partecipi della missione ognuno nella sua specificità. In questo periodo il covid non ci permette di mettere in atto tante esperienze e relazioni, una tra queste è la serata della cena fraterna con la testimonianza, un momento al quale siamo molto legati e che ci permetteva di far conoscere e condividere con tutta la Comunità il Progetto che di mese in mese andiamo a sostenere, ma soprattutto conoscere i missionari e/o volontari e farci raccontare, da chi vive direttamente, la vita della missione, le persone che vi abitano, le fatiche e soprattutto le speranze. Attendiamo vivamente di poter tornare a frequentarci ancora e condividere queste belle e significative testimonianze che ci aiutano a capire nel profondo che siamo "Fratelli tutti".